

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00386120
ESC - Ente schedatore	UNIPA
ECP - Ente competente	S88

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	INV. QUADRERIA 003
-------------------------	--------------------

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio
SGTT - Titolo	Paesaggio madonita

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCQ - Qualificazione	pubblica
LDCN - Denominazione attuale	Università degli Studi di Palermo
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale dello Steri
LDCU - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133, Palermo
LDCM - Denominazione raccolta	Quadreria Mediterranea

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	94385
INVD - Data	2014

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

XXI

DTZS - Frazione di secolo

inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

2013

DTSF - A

2013

DTM - Motivazione cronologia

data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento**

pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

firma

AUTN - Nome scelto

di Carpinello, Francesca

AUTA - Dati anagrafici

Polizzi Generosa 1929 - Palermo 2019

AUTH - Sigla per citazione

UNIPAQU5

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione**

ambito siciliano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

contesto

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

olio su tela

MIS - MISURE**MISU - Unità**

cm

MISA - Altezza

120

MISL - Larghezza

70

MISV - Varie

con cornice 128x79 cm

MIS - MISURE**MISU - Unità**

g

MISG - Peso

10700

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

STCS - Indicazioni specifiche

l'opera, in cornice, è appesa alla parete

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

il dipinto rappresenta un paesaggio con in primo piano un volatile, posto davanti un albero

DESI - Codifica Iconclass

25H : 25F3

DESS - Indicazioni sul soggetto

paesaggi; albero; animali: uccello

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di**

appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sul recto della tela, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	[...] Carpinello
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul verso della tela, in alto a destra
ISRA - Autore	Francesca di Carpinello
ISRI - Trascrizione	Francesca di Carpinello / "Paesaggio madonita" / 1 - Agosto 2013 / Per il museo dell'Università di / Palermo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Francesca di Carpinello
ACQD - Data acquisizione	06/08/2014
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ PA/ Palermo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Palermo
CDGI - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133 Palermo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Palermo
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico del Sistema Museale di Ateneo
FTAN - Codice identificativo	UNIPA_QUADRERIA_003
FTAF - Formato	.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA2
BIBN - V., pp., nn.	v.I, p. 81
BIBI - V., tavv., figg.	v.I, tav XXXVII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA5

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Nella vita, per luci meridiane
----------------------	--------------------------------

MSTL - Luogo	Complesso Monumentale dello Steri, Palermo
---------------------	--

MSTD - Data	2 luglio 2015
--------------------	---------------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
--------------------	------

CMPN - Nome	Scandaliato, Sara
--------------------	-------------------

RSR - Referente scientifico	Gerbino, Aldo
------------------------------------	---------------

FUR - Funzionario responsabile	Tarantino, Antonina
---------------------------------------	---------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2025
--------------------	------

AGGN - Nome	Scandaliato, Sara
--------------------	-------------------

AGGE - Ente	UNIPA
--------------------	-------

AGGR - Referente scientifico	Gerbino, Aldo
-------------------------------------	---------------

AGGF - Funzionario responsabile	Tarantino, Antonina
--	---------------------

AN - ANNOTAZIONI

Inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio "diffuso" d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale, "La Vucciria" di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell'idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l'ineguagliabile "botanico flâneur", si transita, con "C'est n'est pas tout", ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l'amico di Papini formatosi nell'atmosfera della «Voce» e dei «Valori Plastici»; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente della "Scuola Romana" (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de «l'Unità»), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall'emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le variegate impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa

OSS - Osservazioni

storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d'oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella "sintesi di vita e cose entrate a far parte dell'umano scenario" nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi.

L'immagine floreale di de Pisis, i suoi "grumi cagliati" offerti nell'alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l'azzurrità e la succulenta verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a sottolineare l'elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: "Pentola con papaveri e margherite" e "Vaso con papaveri". Dall'irruente elegia geometrizzante de La "carrubella di Chiusa di Gianbecchina", è l'opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998), "Eretteo", a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso e abbacinato fatto di luce e mito. (Testo di Aldo Gerbino)